



Si avvicina il completamento del Passante Nord

## PASSANTE Piace il progetto "sud-nord". Critiche al Bachelet Commenda: ok all'idea del Comune

La consulta delle Commende approva il progetto del Passante Nord che ha ottenuto l'ok dalla giunta comunale di Rovigo.

Per le consultazioni "la soluzione che invece ha proposto il gruppo Bachelet, quella di chiusura a nord attraverso i terreni agricoli con uscita su via Zuccherificio con una nuova rotatoria di fronte al supermarket Aliper". Costerebbe il doppio dei 5 milioni messi a disposizione da Veneto strade per terminare l'opera viaria "e ciò significa che il Passante Nord non andrebbe mai ultimato. La Consulta delle Commende (comitato dei quartieri Commenda est e Commenda ovest), aveva

chiesto il completamento del passante su via Calatafimi con rispetto del parco Langer, proposta accolta e approvata dalla maggioranza del Comune di Rovigo". In Commenda "molti si chiedono cosa accadrà quando entrerà in funzione la nuova questura. In zona ci sono già tanti uffici ed enti "il caos della viabilità sarà allora totale e ambulanze e vigili del fuoco si troveranno ancora più in difficoltà. Il Passante Nord deve essere completato per rendere vivibili le Commende".

Sul tema Passante interviene anche Vincenzo Cappellini, presidente del comitato Pro Rovigo: "La maggioranza di Palazzo Nodari ha scelto di dare attuazione

all'ipotesi progettuale detta sud-nord. La soluzione è quanto di meglio si possa ipotizzare per un idoneo completamento degli ultimi 1.250 metri di percorso purtroppo ancora mancanti. Ritenevo che avendo la maggioranza accolto le istanze di chi chiedeva di non toccare Parco Langer, tale soluzione fosse ben accolta da tutti. Purtroppo così non è stato". E ancora: "I soliti bastiani contrari hanno iniziato ad alzare la voce apponendo argomentazioni inconsistenti. Sappiano questi signori che il Passante Nord riguarda l'intera città. La miglior soluzione attuabile è quella approvata dalla maggioranza".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA EDITORIALE Il volume in edicola a 8,80 euro più il prezzo del quotidiano

# Nel vostro nome, un pezzo di storia

Grande successo di vendite, fin dal primo giorno, per "Cognomi e mestieri dei veneti"

Uno straordinario successo, che fin dal primo giorno di uscita (ieri mattina) è andato di gran lunga al di là delle nostre più rosee previsioni, con molte edicole che lo hanno esaurito e hanno chiesto una nuova fornitura, ed altre che sono oramai agli sgoccioli. Insomma: "Cognomi e mestieri dei veneti", il libro in vendita in tutte le edicole del Polesine e di Cavarzere in abbinamento con La Voce, ha fatto centro. Piace l'argomento e piace il modo in cui è stato affrontato: segno che la storia della propria terra e della propria gente continua ad interessare in maniera tangibile un po' tutti, comprese le nuove generazioni.

In questo caso, poi, si tratta di una storia molto "personale", quasi di uno sguardo nel profondo della nostra anima, come veneti e anche come polesani. Il libro, scritto da Walter Basso, è infatti prima di tutto un viaggio fantastico alla ricerca delle nostre radici, che sono nascoste nei cognomi che portiamo; è un testo che ripercorre la storia della nostra gente partendo proprio dalla formazione dei cognomi, che molto spesso - e qui in Veneto più che in qualsiasi altra parte d'Italia, prendono spunto dagli antichi mestieri svolti dalla famiglia. Ecco dunque la



Imperdibile il volume sui cognomi dei veneti, in edicola con La Voce

traccia per scoprire veramente chi eravamo. E anche la zona in cui la storia della nostra famiglia ha avuto origine.

Un bel libro divulgativo, ma che si legge velocemente, proprio come un romanzo, alla ricerca del proprio cognome e dunque del pro-

prio coinvolgimento diretto.

Ancora oggi in Veneto, e non dobbiamo certamente essere noi a dividerlo, la grande maggioranza della popolazione parla correntemente il dialetto (al punto che recentemente la Regione è intervenuta con una legge

per la sua tutela e la sua diffusione), e i cognomi presenti nella regione - di conseguenza - sono tra quelli che nel tempo - rispetto ad altre regioni - sono stati meno italianizzati. E così, sfogliando il bel libro di Basso, si scopre, che ad oggi i cognomi più diffusi in Veneto si distinguono fra quelli che conservano la finale in consonante (in particolare modo la "n"), quelli con la preposizione "Dal" o il suffisso "ato" e, infine, ma non per importanza, quelli presenti in tutt'Italia derivanti dalle professioni e dai soprannomi.

Vi chiamate Visentin, Trevisan, Padovan, oppure Marangon (che detto per inciso significa "falegname"), Favero o Boscolo? Oppure Dal Molin, Dal Lago, Dal Zotto, così come Bonato, Simionato, o Marcato? Ecco, all'interno del libro potrete trovare la genesi del vostro cognome. Di questi così come di tantissimi altri. Ma non vogliamo togliervi la curiosità di andare a scoprire l'origine del vostro cognome.

Il libro "Cognomi e mestieri dei veneti" è in vendita in tutte le edicole insieme alla Voce al prezzo di 8,80 euro, più il prezzo del quotidiano. Cosa aggiungere? Buona lettura, e buona scoperta delle vostre radici!

### In breve

#### Arci

### Al via il corso sull'alimentazione

Un corso di alimentazione del benessere all'hotel Villa Regina Margherita di Rovigo. I ciclo di sette incontri, organizzato dall'Archi e da Symbiosis, inizierà mercoledì primo febbraio (dalle 20.30 alle 22) per continuare per altri sei mercoledì fino al 22 marzo. Durante il corso, si parlerà della storia della nutrizione umana, di che cosa sono e a che cosa servono proteine, carboidrati, lipidi, vitamine. A tutti i corsisti sarà rilasciato un attestato di frequenza valido per gli usi consentiti della legge.

#### Archivio di Stato

### Eventi per Matteotti in un doppio dvd

Venerdì alle 17 l'Archivio di Stato ospiterà la presentazione di due dvd che racchiudono le tante manifestazioni organizzate da associazione Giacomo Matteotti, assieme all'Archivio di Stato e a tanti altri partner, per ricordare il martire polesano. A presentare il doppio dvd sarà Sergio Garbato. All'evento saranno presenti molti dei protagonisti delle manifestazioni matteottiane del 2016, tra cui gli studenti delle scuole e del conservatorio di Rovigo.

#### Rotonda

### Cenacolo mariano con padre Antonello

Prosegue, venerdì, il consueto Cenacolo mariano, che sarà ospitato dal tempio della Rotonda. Questa volta il cenacolo sarà presieduto da padre Antonello, carismatico mariano dalla Sicilia, con messa alle 21, preceduta dalla recita del Rosario alle 20.30.

ISTRUZIONE Venerdì letture e recitazione dalle 18 e fino alle 24

## Al Celio, una notte per il greco

ROVIGO - Per il secondo anno consecutivo il liceo classico rodigino accoglie appassionati e visitatori in una serata voluta per promuovere e valorizzare il significato culturale e formativo degli studi classici.

Venerdì il liceo Celio aderirà alla manifestazione nazionale ideata da Rocco Schembra, professore di latino e greco del liceo classico Gulli e Pennisi di Acireale, in Sicilia. Come in tutta Italia, dalle 18 a mezzanotte, docenti e studenti saranno protagonisti, insieme ai dirigenti, di una serie di manifestazioni di valenza culturale e letteraria.

Questo momento di festa è rivolto non solo a coloro che sono cultori della

cultura classica ma anche a tutta la cittadinanza per far apprezzare lo studio del greco e latino, insieme alle altre materie umanistico-scientifiche, come cifra interpretativa del nostro presente, come patrimonio fondamentale della nostra identità culturale europea, come strumento per dare senso alla nostra dimensione di uomini. Attori principali saranno gli studenti di tutte le classi che presenteranno letture, musica, testi recitati e danze testimoniando con passione l'amore verso la tradizione culturale classica ma anche offrendo la dimostrazione concreta di quanto essa sia ben lontana dal pregiudizio diffuso della sua inutilità.

Tra gli argomenti più interessanti ci saranno "Amore e Psiche", i miti antichi, Penelope, moglie di Ulisse, l'ipotesi di riapertura del processo a Socrate.

Chiuderà la manifestazione, come in un unico palcoscenico nazionale, la lettura di "Il lamento di Danae" di Simonide di Ceo, lirico greco del sesto secolo, nella traduzione artistica di Salvatore Quasimodo.

Quest'anno l'iniziativa del liceo Celio assume anche un significato aggiuntivo, storico, in quanto ricorre il 150esimo anniversario dell'intitolazione della scuola a Ludovico Ricchieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

